

L'intervista L'onorevole del Pdl: «Troppe norme frenano il mondo produttivo»

# Vignali, il parlamentare delle Pmi

Dopo lo Small Business Act vuole dare vita allo Statuto delle imprese

**SONDRIO (gcf)** E' il padlino delle piccole e medie imprese. E' un convinto sostenitore del mondo produttivo che si basa su lavoro, fatica, flessibilità, capacità, innovazione e ricerca. **Raffaello Vignali**, 46 anni, di Besana, ex presidente nazionale della Compagnia delle Opere, docente del Politecnico di Milano, molto legato al territorio valtellinese, è vice presidente della Commissione Attività Produttive della Camera. Da quando è in Parlamento, si è distinto come relatore dello Small Business Act, direttiva europea tesa a migliorare la vita delle piccole aziende, e ora sta perseguendo l'idea di dare vita allo Statuto delle imprese. «Ci sono troppe norme, spesso in contraddizione fra loro, che frenano le imprese. Lo Statuto vuole garantire i loro diritti. Ad esempio la Pubblica amministrazione dovrebbe dare risposte entro 90 giorni; i principi fiscali devono essere chiari; la semplificazione deve riguardare tutti; le giovani imprese devono contare su deregulation e agevolazioni...»

**Un sogno...**  
«No. Sono previste anche l'istituzione di un'Agenzia per le Pmi e una Commis-

sione Bicamerale con il compito di intervenire su ogni provvedimento per avere meno impedimenti e tempi di attuazione più lunghi. Un artigiano, ad esempio, non può avere i medesimi obblighi della Fiat e ottemperare alle norme con gli stessi tempi di una grande industria».

**A che punto è lo Statuto?**  
«Il disegno di legge è pronto. Adesso deve andare subito in Commissione Attività Produttive e poi in Aula. Sono fiducioso sull'iter».

**Lei è stato pure relatore dello Small Business Act.**

«E' la prima volta che l'Europa si accorge che la grande maggioranza delle imprese sono Pmi, il 90% del totale, in grado di garantire il 50% di Pil e occupazione».

**Paradossale però che sia arrivata prima l'Europa dell'Italia.**

«L'importante è che l'Italia, il Paese per eccellenza delle piccole e medie imprese, sia la prima ad applicare questa comunicazione europea. Le Pmi sono meno capaci di fare lobby. In ogni caso si sta lavorando a Bruxelles affinché la comunicazione diventi una direttiva».

**Questa sua attenzione alle Pmi deriva dal fatto che è stato presidente della**

**CdO?**

«Ho trascorso gli ultimi cinque anni più a contatto con le piccole e medie imprese che nella sede della CdO. Non sono però il rappresentante della CdO. Ho stabili rapporti con Confindustria, Api, Confindustria e mondo cooperativo. Questa cultura l'ho acquisita dagli imprenditori, parlando con loro, visitando le loro aziende. L'idea dello Statuto delle imprese mi è venuta parlando con un artigiano di Lecco; durante la campagna elettorale dell'anno scorso sono stato avvicinato da questo imprenditore che mi ha confessato che stava fallendo per colpa di un debito di 300 mila euro di un cliente».

**Quindi?**

«Quando sono entrato in Parlamento la prima cosa di cui mi sono occupato è stata la revisione della legge fallimentare. Oggi prima vengono lo Stato, le banche, i lavoratori. Poi non resta praticamente niente e a pagare le conseguenze sono le imprese creditrici. Le aziende hanno doveri, ma nessun diritto. Senza dimenticare che spesso le Pmi sono viste come evasori e sfruttatori».

**Chi sono i suoi «ispiratori»?**

«Mi confronto spesso con **Cesare Fumagalli**, segretario nazionale di Confartigianato, **Alfredo Mariotti** dell'Ucime e **Giorgio Squinzi** di Federchimica. Ho frequenti rapporti con il mondo delle professioni e conosco le difficoltà delle Pmi meglio di altri. Conosco i problemi delle imprese perché frequento personalmente imprenditori e realtà produttive».

**Lei insiste sui rapporti personali...**

«Sono fondamentali. In Parlamento c'è un'idea dell'impresa da giornale, non da fabbrica. Girando nelle aziende ho scoperto numerosi piccoli problemi, ma anche una ricchezza del fare diffusa, una grande capacità di innovazione di processo e di prodotto. Per far capire meglio questo mondo ho portato in Commissione gli artigiani di Premana, (centro della Valsassina nel lecchese) che, nel 2002, tutti davano per morti e che, invece, sono sopravvissuti alla globalizzazione grazie alla loro capacità di innovare e di internazionalizzarsi. Sa cosa ci hanno chiesto? Parlate delle Pmi nelle università, diffondete la cultura del fare impresa, per aiutarci nel passaggio generazionale»



**RAFFAELLO VIGNALI**

Dall'aprile 2008 è parlamentare del Pdl, vice presidente della Commissione Attività Produttive ed è stato relatore dello Small Business Act

**PREMIO**  
Morbegno  
2020 vince  
il Solidalis  
Social Award

**MORBEGNO (fol)** La città del Bitto e il progetto Morbegno 2020 sono i vincitori del premio speciale al Sodalitas Social Award.

Il Comune è stato insignito, per il progetto Morbegno 2020 - progetto di sviluppo sostenibile attuato in collaborazione con l'associazione The Natural Step della menzione speciale al Sodalitas Social Award indetto dalla Fondazione Sodalitas per la categoria "Premio per la migliore iniziativa di responsabilità sociale realizzata da ente locale, istituzione pubblica o scolastica".

La cerimonia ufficiale di conferimento del riconoscimento è avvenuta giovedì 28 maggio presso l'Auditorium di Assolombarda a Milano, alla presenza di **Diana Bracco**, presidente della Fondazione e di Assolombarda, e del sindaco di Milano **Letizia Moratti**.

Hanno ritirato il premio l'assessore al Bilancio **Mauro Del Barba** e l'assessore all'Ambiente **Cristina Pinciroli**.

Il Sodalitas Social Award rappresenta un prestigioso riconoscimento a enti pubblici, associazioni imprenditoriali, imprese o distretti industriali che sono concretamente impegnati nel sociale e nello sviluppo sostenibile, attraverso l'individuazione di comportamenti etici e l'applicazione quotidiana di valori dichiarati. Un premio che si distingue dalle altre iniziative per il suo alto valore sociale e che riconosce a Morbegno l'impegno profuso sulla via dello sviluppo sostenibile.



**Emanuele Bertolini**



**Fabio Bresesti**

## Dopo il successo di Artigiana 2009 Bresesti e Bertolini rilanciano

**SONDRIO (brc)** Un successo, quello di Art2009, che spinge gli organizzatori a rilanciare e puntare a mettere in cantiere la kermesse anche in futuro: tanto il presidente della Camera di Commercio, **Emanuele Bertolini**, che quello di Confartigianato Sondrio, **Fabio Bresesti**, vorrebbero ora che l'esperienza non si concludesse.

«Con un bilancio completamente positivo guardiamo al futuro con ottimismo - esordisce Bertolini - Il progetto originario si esauriva in un triennio ma contiamo di ottenere la riconferma.

Del resto sarebbe un peccato privare il settore artigiano, gli operatori e il territorio di una manifestazione che ha saputo convogliare tanta attenzione attorno a sé. Con Artigiana abbiamo aperto idealmente, e non solo, le porte di un comparto fondamentale per la nostra economia e fortemente caratterizzato dai valori che appartengono alla gente di queste valli. E' un messaggio per i giovani affinché sappiano dedicarsi a una professione e realizzarsi nel lavoro con la passione e l'impegno tipici dei nostri artigiani».

Gli fa eco Bresesti: «Ci impegneremo affinché questa manifestazione venga riproposta anche nei prossimi anni. La formula utilizzata dalla Regione, che ha delegato al territorio l'organizzazione in ciascuna provincia, si è rivelata vincente, poiché ciascuno ha interpretato il tema conduttore tenendo conto delle proprie peculiarità e delle proprie eccellenze. Da un progetto ideato a Milano sono nate declinazioni diverse fatte su misura per ciascuna provincia, questo è il segreto del successo»



**PRIULI FERRUCCIO - SEGR. PROVINCIALE**  
Commerciante COLL. 20/23



**CONFORTO GALLI ALFREDO**  
Dott. Commercialista COLL. 5/12/18



**FOPPOLI SABRINA**  
Commerciante COLL. 3



**MARCHETTI GIORGIO**  
Artigiano COLL. 13



**MARTINELLI EMILIO**  
Operaio COLL. 4/17



**PINI NATALINA**  
Infermiera COLL. 10



**CASTELLANI ERWIN**  
Commerciante COLL. 11



**PULITI PIERO MARIO**  
Insegnante COLL. 2/14



**ROVARIS MIRCO**  
Impiegato COLL. 15/16



**SIMONINI EDI**  
Commerciante COLL. 1/19



**SVANOSIO ANTONIO**  
Architetto COLL. 7/24



**TIGNOLINI SERGIO**  
Commerciante COLL. 6/22



**VITALI LUCA**  
Educatore COLL. 8/9



**ZAPPALÀ ANTONINO**  
Direttore di Banca COLL. 21

Questa è la squadra  
dell'ITALIA dei VALORI  
per il governo della provincia



**ITALIA dei VALORI per CIAPPONI PRESIDENTE**

MESSAGGIO ELETTORALE - COMMITTENTE RESPONSABILE PRIULI FERRUCCIO